

Settore
rifiuti e bonifiche

Direzione centrale
risorse ambientali

Corso di Porta Vittoria 27
20122 Milano



Provincia
di Milano

Data 07/07/08

Protocollo 184409/2373/1983

Pagina



Spett. le
Ditta Dell'Oglio Lorenzo S.r.l.
Via Monviso n.58
20052 Monza

Spett.le
ARPA di Monza
Via Solferino 16
20052 Monza

Spett. le
Comune di Monza
Via Annoni n.14
20052 Monza (MI)

Spett.le ASL Dipartimento di Monza
Servizio Sicurezza ed Igiene Pubblica
Via Elvezia 2
20052 Monza

Oggetto: Ditta Dell'Oglio Lorenzo S.r.l. con sede legale ed impianto in Monza via Monviso n.58. Disposizione Dirigenziale n.164/08 del 19.05.08 Racc. Gen. 8803/08.

Si comunica che l'allegato tecnico del 25.02.08 della Disposizione Dirigenziale n. 164/08, per mero errore materiale è stato trasmesso in modo incompleto pertanto dovrà essere sostituito con il presente che viene inviato a mezzo fax cui seguirà raccomandata A/R.

.Distinti saluti

Il Responsabile del Servizio Giuridico Amministrativo
Settore Rifiuti e Bonifiche
(Dott.ssa Raffaella Quitadamo)

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Raffaella Quitadamo
Pratica trattata da: Dott. Marco Di Pasquale - tel. 02/77403716 - fax 02/77403983



Milano, 25 febbraio 2008

ALLEGATO A

DITTA: DELL'OGGIO LORENZO SRL
SEDE LEGALE: via Monviso 58 – 20052 Monza
SEDE IMPIANTO: via Monviso 58 – 20052 Monza

1. DESCRIZIONE DELLE OPERAZIONI E DELL'IMPIANTO

- 1.1 L'impianto occupa una superficie complessiva di circa 15000 mq, 306,47 mq sono destinati all'attività di autodemolizione; 5764,395 mq sono destinati alla messa in riserva, recupero e deposito preliminare di rifiuti speciali non pericolosi; 291,66 mq sono destinati alla gestione dei RAEE. L'area è censita al Nuovo Catasto del Comune di Monza al foglio n°51, mappali 2, 3, 66, 67, 69, 72, 73, 87 ed è in affitto;
- 1.2 La suddetta area ricade in zona "M verde pubblico" e in zona agricola, così come rilevato dal certificato di destinazione urbanistica n°152/07 del P.R.G. nel comune di Monza;
- 1.3 L'area in esame non è soggetta a vincoli;
- 1.4 Vengono effettuate le seguenti operazioni:
- selezione, cernita e messa in riserva (R13) di rifiuti speciali non pericolosi, rifiuti urbani non pericolosi e rifiuti speciali pericolosi;
 - recupero (R3, R4, R5) di rifiuti speciali non pericolosi e rifiuti urbani non pericolosi;
 - ricondizionamento e deposito preliminare (D14, D15) di rifiuti speciali non pericolosi e rifiuti urbani non pericolosi;
 - attività di messa in sicurezza, demolizione, recupero e rottamazione di carcasse di veicoli a motore
- 1.5 L'impianto risulta suddiviso nelle aree funzionali descritte nell'elaborato "PLANIMETRIA CON INDICAZIONE DELLE AREE DI STOCCAGGIO E RECUPERO" avente per oggetto: "ISTANZA DI RINNOVO CON VARIANTE DELLA DISPOSIZIONE DIRIGENZIALE 18/2003 DEL 06.02.2003 AI SENSI DELL'ART. 208 DEL D.LGS 152/06" – tavola 01 datata 30.07.2007. I CER autorizzati sono solo quelli riportati al successivo punto 1.8 anche se presenti in planimetria.

ATTIVITA' DI AUTODEMOLIZIONE



- 1.5.1 Vengono effettuate operazioni di messa in sicurezza, demolizione, recupero e rottamazione di carcasse di veicoli a motore e rimorchi, di cui ai codici CER (ai sensi della decisione 2000/532/CE come modificata dalle decisioni 2001/118/CE, 2001/119/CE e 2001/573/CE):

- 16.01.04* - veicolo fuori uso;
- 16.01.06 – veicoli fuori uso non contenenti liquidi ne altre componenti pericolose;
- 16.01.22 – componenti non specificati altrimenti.

consistenti nel trattamento di bonifica delle carcasse come individuato dalla D.G.R. n°VI/38199 del 06.08.1998 come modificata ed integrata con D.G.R. n° VII/5965 del

02.08.2001 e dal D. lvo 209/03 del 24/06/2003 e smi;
L'impianto risulta suddiviso nei seguenti settori funzionali :

- Au.1 – settore di conferimento e di stoccaggio del veicolo fuori uso prima del trattamento
Au.2 – settore di trattamento del veicolo fuori uso
Au.3 – settore di deposito delle parti di ricambio
Au.4 – settore di rottamazione per eventuali operazioni di riduzione volumetrica - Pressa cesoia
Au.5 – rifiuti pericolosi
Au.6 settore di stoccaggio dei rifiuti recuperabili
Au.7 settore di deposito dei veicoli trattati e settore veicoli pressati

ATTIVITA' DI MESSA IN RISERVA, RECUPERO E DEPOSITO PRELIMINARE

1.5.2 L'impianto risulta suddiviso nelle aree funzionali:

(area per lo stoccaggio e il trattamento RAEE)

- Ra.1 – settore di conferimento e stoccaggio dei RAEE dismessi
Ra.2 – settore di messa in sicurezza
Ra.3 – settore di smontaggio/recupero
Ra.4 – settore di frantumazione/riduzione volumetrica/frantumatore oleodinamico
Ra.5 – settore componenti pericolose
Ra.6 – settore di stoccaggio di rifiuti non recuperabili
Ra.7 – settore messa in riserva rifiuti pericolosi (CER 160213*)

(area destinata all'attività di messa in riserva, recupero e deposito preliminare di rifiuti speciali non pericolosi)

da G1.1 a G1.21, messa in riserva R13, su una superficie complessiva di 5249.535 mq

da G2.1 a G2.5, operazioni di recupero, R3, R4, R5, su una superficie complessiva di 458.16 mq

G3, operazione di ricondizionamento e deposito preliminare, D14 e D15, su una superficie di 56.70 mq

1.6 I quantitativi autorizzati in stoccaggio all'interno dell'impianto sono i seguenti:

- complessivo di messa in riserva (R13) di rifiuti speciali non pericolosi di 5700 mc;
- messa in riserva (R13) di rifiuti speciali pericolosi 100 mc;
- deposito preliminare (D15) dei rifiuti decadenti dalla cernita e da destinare allo smaltimento definitivo pari a 100 mc;
- deposito preliminare (D15) di rifiuti speciali non pericolosi in ingresso e da destinare allo smaltimento definitivo pari a 24 mc.

1.7 Il quantitativo massimo di rifiuti in ingresso all'impianto è di 25000 tonnellate/anno di rifiuti speciali non pericolosi, rifiuti urbani non pericolosi e rifiuti speciali pericolosi.

1.8 I tipi di rifiuti sottoposti alle varie operazioni sono i seguenti (CER) :

CER	Descrizione	R3	R4	R5	R13	D14	D15
010412	Sterili ed altri residui del lavaggio e della pulitura di minerali, diversi da quelli di cui alle voci 010407* e 010411				X		X

010413	Rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 010407*				X		X
020103	Scarti di tessuti vegetali	X			X	X	X
020104	Rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	X			X	X	X
020110	Rifiuti metallici		X		X	X	X
030101	Scarti di corteccia e sughero	X			X	X	X
030105	Segatura , trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 030104*	X			X	X	X
030301	Scarti di corteccia e legno	X			X	X	X
030307	Scarti della separazione meccanica nella produzione di polpa da rifiuti di carta e cartone	X			X	X	X
030308	scarti della selezione di carta e cartone destinati ad essere riciclati	X			X	X	X
040108	Cuoio conciato (scarti, cascami, ritagli, polveri di lucidatura) contenenti cromo	X	X	X	X	X	X
040109	Rifiuti dalle operazioni di confezionamento e finitura	X	X	X	X	X	X
040209	Rifiuti dei materiali compositi (fibre impregnate, elastomeri, plastomeri)	X	X	X	X	X	X
040215	Rifiuti di operazioni di finitura, diversi da quelli di cui alla voce 040214*						X
040217	Tinture e pigmenti, diversi da quelli di cui alla voce 040216*						X
040221	Rifiuti da fibre tessili grezze	X			X	X	X
040222	Rifiuti da fibre tessili lavorate	X			X	X	X
070213	Rifiuti plastici	X			X	X	X
080112	Pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 080111*						X
080116	Fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 080115*				X	X	X
080118	Fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, diverse da quelli di cui alla voce 080117*						X
080120	Sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, diverse da quelle di cui alla voce 080119 *						X
080308	Rifiuti liquidi acquosi contenenti inchiostro						X
080313	Scarti di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 080312*						X
080318	Toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 080317*				X		X
080410	adesivi e sigillanti di scarto, diversi da quelli di cui alla voce 080409*						X
080416	rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 080415*						X

090107	Carta e pellicole per fotografia, contenenti argento o composti dell'argento	X	X	X	X	X	X
090108	Carta pellicole per fotografia, non contenenti argento o composti dell'argento	X	X	X	X	X	X
090110	Macchine fotografiche monouso senza batterie	X	X	X	X	X	X
100210	Scaglie di laminazione		X	X	X	X	X
101003	Scorie di fusione		X	X	X	X	X
101103	Scarti di materiali in fibra a base di vetro	X		X	X	X	X
101112	Rifiuti di vetro diversi da quelli di cui alla voce 101111*	X		X	X	X	X
110206	Rifiuti della lavorazione idrometallurgica del rame,diversi da quelli della voce 110205 *		X	X	X	X	X
110501	Zinco solido		X	X	X	X	X
110502	Ceneri di zinco		X	X	X	X	X
120101	Limatura e trucioli di materiali ferrosi		X	X	X	X	X
120102	Polveri e particolato di materiali ferrosi		X	X	X	X	X
120103	Limatura e trucioli di materiali non ferrosi		X	X	X	X	X
120104	Polveri e particolato di materiali non ferrosi		X	X	X	X	X
120105	Limatura e trucioli di materiali plastici	X		X	X	X	X
120117	Materiale abrasivo di scarto,diverso da quello di cui alla voce 120116*	X	X	X	X	X	X
150101	Imballaggi in carta e cartone	X		X	X	X	X
150102	Imballaggi in plastica	X		X	X	X	X
150103	Imballaggi in legno	X		X	X	X	X
150104	Imballaggi metallici		X	X	X	X	X
150105	Imballaggi in materiali compositi	X	X	X	X	X	X
150106	Imballaggi in materiali misti	X	X	X	X	X	X
150107	Imballaggi in vetro	X		X	X	X	X
150109	Imballaggi in materia tessile	X		X	X	X	X
150203	assorbenti,materiali filtranti,stracci e indumenti protettivi,diversi da quelli di cui alla voce 150202*				X		X
160103	Pneumatici fuori uso	X	X	X	X	X	X
160106	Veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose	X	X	X	X	X	X
160112	Pastiglie per freni,diverse da quelle di cui alla voce 160111*		X	X	X	X	X

160116	Serbatoi per gas liquido	X	X	X	X	X	X
160117	Metalli ferrosi		X	X	X	X	X
160118	Metalli non ferrosi		X	X	X	X	X
160119	Plastica	X		X	X	X	X
160120	Vetro	X		X	X	X	X
160122	Componenti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X	X
160213*	apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 160209 e 160212				X		
160214	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	X	X	X	X	X	X
160216	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215*	X	X	X	X	X	X
160306	Rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 160305*	X			X	X	X
160505	Gas in contenitori a pressione, diversi da quelli di cui alla voce 160504*	X		X	X	X	X
160604	Batterie alcaline (tranne 160603*)	X					X
160605	Altre batterie ed accumulatori	X					X
160801	Catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 160807*)		X	X	X	X	X
160803	Catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione o composti di metalli di transizione, non specificati altrimenti		X	X	X	X	X
161106	Rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 161105*	X	X	X	X	X	X
170101	Cemento				X	X	X
170102	Mattoni				X		
170103	Mattonelle e ceramiche	X		X	X	X	X
170107	Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 170106*	X		X	X	X	X
170201	Legno	X		X	X	X	X
170202	Vetro	X		X	X	X	X
170203	Plastica	X		X	X	X	X
170401	Rame, bronzo, ottone		X	X	X	X	X
170402	Alluminio		X	X	X	X	X
170403	Piombo		X	X	X	X	X
170404	Zinco		X	X	X	X	X

170405	Ferro e acciaio		X	X	X	X	X
170406	Stagno		X	X	X	X	X
170407	Metalli misti		X	X	X	X	X
170411	Cavi,diversi da quelli di cui alla voce 170410*	X	X	X	X	X	X
170604	Materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 170601* e 170603*	X		X	X	X	X
170802	Materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 170801*	X		X	X	X	X
170904	Rifiuti misti dalla attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901*,170902* e 170903*	X	X	X	X	X	X
180104	Rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni (es bende, ingessature, lenzuola, indumenti monouso, assorbenti igienici)	X		X	X	X	X
190102	Materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti		X	X	X	X	X
190118	Rifiuti della pirolisi,diversi da quelli di cui alla voce 190117*		X	X	X	X	X
191001	Rifiuti di ferro e acciaio		X	X	X	X	X
191002	Rifiuti di metalli non ferrosi		X	X	X	X	X
191004	Fluff -frazione leggera e polveri,diversi da quelli di cui alla voce 191003*				X	X	X
191201	Carta e cartone	X		X	X	X	X
191202	Metalli ferrosi		X		X	X	X
191203	Metalli non ferrosi		X	X	X	X	X
191204	Plastica e gomma	X		X	X	X	X
191205	Vetro	X		X	X	X	X
191207	Legno diverso da quello di cui alla voce 191206*	X		X	X	X	X
191208	Prodotti tessili	X		X	X	X	X
191212	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti,diversi da quelli di cui alla voce 191211*				X	X	X
200101	Carta e cartone	X		X	X	X	X
200102	Vetro	X		X	X	X	X
200110	Abbigliamento	X		X	X	X	X
200111	Prodotti tessili	X		X	X	X	X

200134	Batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 200133*				X		X
200136	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 200121*,200123* e 200135*	X	X	X	X	X	X
200138	Legno,diverso da quello di cui alla voce 200137*	X		X	X	X	X
200139	Plastica				X		X
200140	Metallo		X	X	X	X	X
200201	Rifiuti biodegradabili	X			X		
200301	Rifiuti urbani non differenziati				X	X	X
200307	Rifiuti ingombranti	X	X	X	X	X	X

2 - PRESCRIZIONI

- 2.1 Siano rispettate le condizioni e le prescrizioni citate nelle precedenti delibere autorizzative che non siano in contrasto con il presente atto;

ATTIVITA' DI AUTODEMOLIZIONE

- 2.2 La gestione del centro di raccolta e dell'impianto di trattamento dei veicoli fuori uso deve essere effettuata in conformità a quanto previsto dal D.Lgs 209/03, come modificato dal D.Lgs 149/2006;
- 2.3 Le operazioni di trattamento di cui all'art. 3, comma 1, lettera f), D.lgs 209/03, devono essere effettuate nel rispetto dei seguenti obblighi, previsti dall'art. 6, comma 2 D.lgs 209/03:
- a) effettuare al più presto le operazioni per la messa in sicurezza del veicolo fuori uso;
 - b) effettuare le operazioni per la messa in sicurezza, prima di procedere allo smontaggio dei componenti del veicolo fuori uso o altre equivalenti operazioni volte a ridurre gli eventuali effetti nocivi sull'ambiente;
 - c) rimuovere preventivamente, nell'esercizio delle operazioni di demolizione, i componenti ed i materiali di cui all'Allegato II al D.Lgs 209/03, etichettati o resi in altro modo identificabili, secondo quanto disposto in sede comunitaria;
 - d) rimuovere e separare i materiali e i componenti pericolosi in modo da non contaminare i successivi rifiuti frantumati provenienti dal veicolo fuori uso;
 - e) eseguire le operazioni di smontaggio e di deposito dei componenti in modo da non comprometterne la possibilità di reimpiego, di riciclaggio e di recupero.
- 2.4 Tutte le aree interessate dal deposito e/o trattamento delle carcasse di autoveicoli, nonché di rifiuti e dalle parti comunque decadenti dalle carcasse stesse devono essere impermeabilizzate;
- 2.5 I settori di raccolta dei veicoli trattati e di stoccaggio dei veicoli fuori uso prima del trattamento possono essere utilizzati indifferentemente per entrambe le categorie di veicoli alle seguenti condizioni:
- a) i veicoli devono essere tenuti separati;
 - b) entrambi i settori devono presentare idonee caratteristiche di impermeabilità e di resistenza;
 - c) il numero massimo di carcasse da bonificare deve rispettare il rapporto di 1 ogni 8 mq;

- 2.6 Nell'area di conferimento non è consentito l'accatastamento dei veicoli;
- 2.7 Per lo stoccaggio dei veicoli messi in sicurezza e non ancora sottoposti a trattamento è consentita la sovrapposizione massima di 3 veicoli, previa verifica delle condizioni di stabilità e valutazione dei rischi per la sicurezza dei lavoratori;
- 2.8 L'accatastamento delle carcasse pressate non deve essere superiore ai 5 metri di altezza;
- 2.9 Il centro di raccolta che non effettua le operazioni per la promozione del riciclaggio non può utilizzare la pressa per la compattazione delle carcasse dei veicoli fuori uso;
- 2.10 Le parti di ricambio destinate alla commercializzazione devono essere stoccate prendendo gli opportuni accorgimenti per evitare il loro deterioramento ai fini del successivo reimpiego;
- 2.11 Lo stoccaggio dei rifiuti recuperabili deve essere realizzato in modo tale da non modificare le caratteristiche dei rifiuti e da non comprometterne il successivo recupero;
- 2.12 Le operazioni di stoccaggio devono essere effettuate evitando danni ai componenti che contengono liquidi e fluidi;
- 2.13 Lo stoccaggio dei pezzi smontati deve avvenire in luoghi adeguati ed i pezzi contaminati da oli devono essere stoccati su basamenti impermeabili;
- 2.14 I veicoli, all'arrivo, devono essere collocati in posizione di marcia, non accatastati, per il prelievo obbligatorio dei liquidi, delle batterie e dei filtri olio;
- 2.15 I contenitori o i serbatoi fissi o mobili, compresi le vasche ed i bacini utilizzati per lo stoccaggio dei rifiuti, devono possedere adeguati requisiti di resistenza, in base alle caratteristiche chimico/fisiche e di pericolosità dei rifiuti stessi. Devono inoltre essere provvisti di sistemi di chiusura, di accessori e di dispositivi atti ad effettuare, in condizioni di sicurezza, le operazioni di riempimento, di travaso e di svuotamento;
- 2.16 Qualora lo stoccaggio dei rifiuti liquidi pericolosi è effettuato in un serbatoio fuori terra questo deve essere dotato di un bacino di contenimento di capacità pari al serbatoio stesso, oppure, nel caso vi siano più serbatoi, pari ad almeno 1/3 del volume totale dei serbatoi ed in ogni caso non inferiore al volume del serbatoio di maggior capacità. Sui recipienti fissi e mobili deve essere apposta apposita etichettatura, con l'indicazione del rifiuto stoccato conformemente alle norme vigenti in materia di etichettatura delle sostanze pericolose;
- 2.17 Lo stoccaggio degli accumulatori deve essere effettuato in apposito contenitore stagno dotato di sistema di raccolta di eventuali liquidi che possono uscire dalle batterie stesse e che devono essere neutralizzati in loco;
- 2.18 La gestione del CFC e degli HFC deve avvenire in conformità a quanto previsto dal D.M. 20 settembre 2002, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 2 ottobre 2002, n. 231;
- 2.19 Per i rifiuti pericolosi devono essere rispettate le norme che disciplinano il deposito delle sostanze pericolose in essi contenute;
- 2.20 Qualora lo stoccaggio avvenga in cumuli, detti cumuli devono essere realizzati su basamenti impermeabilizzati resistenti all'attacco chimico dei rifiuti, che permettano la separazione dei rifiuti dal suolo sottostante. L'area deve inoltre avere una pendenza tale da convogliare gli eventuali liquidi in apposite canalette ed in pozzetti di raccolta. Lo stoccaggio in cumuli di rifiuti deve avvenire in aree confinate ed i rifiuti polverulenti devono essere protetti a mezzo di appositi sistemi di copertura;
- 2.21 I rifiuti liquidi e solidi, estratti dai veicoli destinati alla rottamazione, devono essere depositati in appositi contenitori, per classi omogenee, al coperto ed in condizioni di sicurezza per gli addetti e per l'ambiente, prima del successivo allontanamento come rifiuti pericolosi o non pericolosi.
- 2.22 Le modalità di deposito temporaneo dei rifiuti estratti dai veicoli devono rispettare tutte le condizioni previste dall'art. 183, comma 1, lettera m), del D.Lgs. 152/06 salvo diversa specifica autorizzazione;




- 2.23 Deve essere costituito un deposito di sostanze da utilizzare per l'assorbimento dei liquidi eventualmente sversati in fase di trattamento e/o movimentazione delle carcasse e per l'eventuale neutralizzazione degli sversamenti stessi;
- 2.24 I rifiuti pericolosi e non pericolosi originati dall'attività di ammasso sono assoggettati alla normativa sul catasto dei rifiuti, di cui all'art. 189 del D.Lgs 152/2006; il carico e lo scarico deve essere annotato sull'apposito registro, di cui all'art. 190 dello stesso D.Lgs 152/2006;
- 2.25 La capacità geometrica totale dei recipienti adibiti al deposito temporaneo degli oli usati deve essere inferiore ai 500 litri; analogamente la capacità geometrica totale dei recipienti adibiti al deposito temporaneo dei filtri olio deve essere inferiore ai 500 litri; tali recipienti devono comunque avere i requisiti di cui all'art. 2 del D.M. 16/5/1996, n. 392;
- 2.26 Gli altri liquidi tecnologici (fluido anticongelante, liquido freni) derivanti dalle operazioni di bonifica possono essere avviati al recupero, previo deposito temporaneo in apposite cisterne;
- 2.27 Lo stoccaggio degli oli usati deve essere effettuato nel rispetto delle disposizioni di cui al D.Lgs n. 95 del 27 gennaio 1992 e successive modificazioni e del D.M. n. 392 del 16 maggio 1996;
- 2.28 Le parti di ricambio, attinenti alla sicurezza dei veicoli, sono cedute solo agli iscritti alle imprese esercenti attività di autoriparazione, di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 122, e sono utilizzate se sottoposte alle operazioni di revisione singola previste dall'art. 80 del D.Lgs 30/04/1992, n. 285;
- 2.29 La gestione dei rifiuti deve essere effettuata da personale, edotto del rischio rappresentato dalla movimentazione dei rifiuti, informato della pericolosità degli stessi e dotato di idonee protezioni atte ad evitare il contatto diretto e l'inalazione;
- 2.30 Gli scarichi idrici decadenti dall'insediamento, compresi quelli costituiti dalle acque meteoriche, devono essere conformi alle disposizioni stabilite dal d.lgs. 152/06 e dalla R.R. 24/03/06 n. 4 e loro successive modifiche ed integrazioni;
- 2.31 I rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione di cui all'art. 193 del D.Lgs 152/06, devono essere conferiti a soggetti autorizzati alle attività di recupero o smaltimento;
- 2.32 E' consentito il commercio delle parti di ricambio recuperate dalla demolizione dei veicoli a motore ad esclusione di quelle che abbiano attinenza con la sicurezza dei veicoli;
- 2.33 Per lo smontaggio e lo sfiato delle bombole di metano devono essere rispettate le norme di sicurezza nell'utilizzo delle apparecchiature e per la salute e sicurezza negli ambienti di lavoro;
- 2.34 I veicoli da demolire in ingresso all'impianto devono essere sottoposti a ispezione visiva per escludere la presenza di rifiuti non attinenti al veicolo stesso;

ATTIVITA' DI MESSA IN RISERVA, RECUPERO E DEPOSITO PRELIMINARE

- 2.35 non possono essere ritirati rifiuti putrescibili e/o maleodoranti
- 2.36 nei siti, come indicati nella planimetria di cui agli atti, la Ditta non dovrà effettuare altri stoccaggi alla rinfusa ed evitare la promiscuità dei rifiuti, e pertanto provvedere a mantenere la separazione per tipologie omogenee di rifiuti;
- 2.37 le operazioni di messa in riserva e/o deposito preliminare devono essere effettuate in conformità a quanto previsto dal d.d.g. 7 gennaio 1998, n. 36;
- 2.38 le aree di messa in riserva devono essere separate da quelle di deposito preliminare;
- 2.39 Prima della ricezione dei rifiuti all'impianto, la ditta deve verificare l'accettabilità degli stessi mediante acquisizione di idonea certificazione riportante le caratteristiche chimico-fisiche dei rifiuti citati (formulario di identificazione e/o risultanze analitiche); qualora la






verifica di accettabilità sia effettuata anche mediante analisi, la stessa deve essere eseguita per ogni conferimento di partite di rifiuti ad eccezione di quelli che provengono continuativamente da un ciclo tecnologico ben definito, in tal caso la verifica dovrà essere almeno semestrale;

- 2.40 Qualora il carico di rifiuti sia respinto, il gestore dell'impianto deve comunicarlo alla Provincia entro e non oltre 24 ore trasmettendo fotocopia del formulario di identificazione;
- 2.41 Devono essere attuate le procedura di radioprotezione per quanto concerne i rottami metallici secondo quanto prescritto dal D.Lvo 230/95;
- 2.42 I rifiuti RAEE devono rispettare quanto previsto dal D.Lvo n° 151 del 25/7/05;
- 2.43 i rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione, devono essere conferiti a soggetti autorizzati per lo smaltimento finale e/o recupero delle stessi, escludendo ulteriori passaggi ad impianti di stoccaggio, se non collegati agli impianti di smaltimento di cui alle operazioni da D1, D2, D3, D4, D10, D11 e/o di recupero di cui alle operazioni da R1 a R9;
- 2.44 I prodotti e le materie prime ottenute dalle operazioni di recupero autorizzate devono avere caratteristiche merceologiche conformi alla normativa tecnica di settore o, comunque, nelle forme usualmente commercializzate previste o dichiarate nella relazione tecnica;
- 2.45 le operazioni di travaso di rifiuti soggetti al rilascio di effluenti molesti devono avvenire in ambienti provvisti di aspirazione e captazione delle esalazioni con il conseguente convogliamento delle stesse in idonei impianti di abbattimento;
- 2.46 le eventuali operazioni di lavaggio degli automezzi devono essere effettuate in apposita sezione attrezzata;
- 2.47 qualora l'impianto e/o l'attività rientrino tra quelli indicati dal d.m. 16/02/82 e successive modifiche ed integrazioni, la messa in esercizio dell'impianto è subordinata all'acquisizione di certificato prevenzione incendi da parte dei VV.FF. territorialmente competenti o della dichiarazione sostitutiva prevista dalla normativa vigente;
- 2.48 gli scarichi idrici decadenti dall'insediamento, compresi quelli costituiti dalle acque meteoriche, devono essere conformi alle disposizioni stabilite dal d.lgs. 152/06 e dalla R.R. 24/03/06 n° 4 e loro successive modifiche ed integrazioni;
- 2.49 le emissioni degli impianti di processo devono essere trattate nei previsti impianti di abbattimento e devono rispettare le condizioni prescrittive del d.lgs. 152/06;
- 2.50 ogni variazione del nominativo del direttore tecnico responsabile dell'impianto ed eventuali cambiamenti delle condizioni dichiarate devono essere tempestivamente comunicate alla Provincia ed al Comune territorialmente competenti per territorio.

3. PIANI

3.1 Piano di ripristino e recupero ambientale.



Il soggetto autorizzato dovrà provvedere al ripristino finale ed al recupero ambientale dell'area in caso di chiusura dell'attività autorizzata. Il ripristino finale ed il recupero ambientale dell'area ove insiste l'impianto, devono essere effettuati secondo quanto previsto dal progetto approvato in accordo con le previsioni contenute nello strumento urbanistico vigente. Le modalità esecutive del ripristino finale e del recupero ambientale dovranno essere attuate previo nulla osta della Provincia territorialmente competente, fermi restando gli obblighi derivanti dalle vigenti normative in materia. Alla Provincia stessa è demandata la verifica dell'avvenuto ripristino ambientale da certificarsi al fine del successivo svincolo della garanzia fidejussoria.

3.2 Piano di emergenza.

Prima della messa in esercizio dell'impianto, il soggetto autorizzato deve altresì provvedere all'eventuale revisione del piano di emergenza e fissare gli adempimenti connessi in relazione agli eventuali obblighi derivanti dalle disposizioni di competenza dei Vigili del Fuoco e di altri organismi.

Responsabile dell'istruttoria tecnica: dott. Marco Casero
Pratica trattata da: dott. Alfonso Cottone



Data 24/06/08

Protocollo 184409/2373/83

Pagina

PROVINCIA DI MILANO
PROT. GENERALE
del 24/06/08
N. 151706

Spett. le
Ditta Dell'Oglio Lorenzo S.r.l.
Via Monviso n.58
20052 Monza

Spett.le
ARPA di Monza
Via Solferino 16
20052 Monza

Spett. le
Comune di Monza
Via Annoni n.14
20052 Monza (MI)

Spett.le ASL Milano 1
Dipartimento di Prevenzione
Servizio di prevenzione e Sicurezza negli
Ambienti di Lavoro e di Igiene Pubblica
Via Elvezia 2
20052 Monza (MI)

Spett.le Coface Assicurazioni S.p.A.
Via Spadolini n.4
20141 Milano

Oggetto: Accettazione della garanzia n.1787859 del 12.06.08 presentata dalla Dell'Oglio Lorenzo S.r.l. a fronte della Disposizione Dirigenziale n. 164/08- Racc.Gen. 8803/2008 del 19/05/2008- stesa su atti 184409/2373/83 avente per oggetto: "Rinnovo dell'autorizzazione e contestuale approvazione delle varianti, alla Ditta Dell'Oglio Lorenzo S.r.l., per l'esercizio di un centro di raccolta e demolizione di carcasse di veicoli a motore e delle operazioni di selezione, cernita e messa in riserva (R13) di rifiuti speciali non pericolosi, rifiuti urbani non pericolosi e speciali pericolosi, recupero (R3,R4,R5), ricondizionamento e deposito preliminare (D14,D15) di rifiuti speciali non pericolosi e rifiuti urbani non pericolosi presso l'impianto sito in Monza via Monviso n.58, di cui alla Disposizione Dirigenziale n. 18/03 e s.m.i. ai sensi degli artt. 208 e 210 del D.Lgs. 152/06 e dell'art. 20 del D.Lgs. 151/05"



Provincia
di Milano

Si comunica che la garanzia n.1787859 del 12.06.08., che costituisce la prestazione di garanzia finanziaria così come prescritto dalla Disposizione Dirigenziale di cui all'oggetto, è conforme alle disposizioni della Deliberazione della Giunta Regionale n.7/19461 del 19.11.04. La presente, conservata in allegato alla citata Disposizione che si provvede a notificare all'Azienda ed a trasmettere contestualmente agli enti in indirizzo, comprova l'efficacia a tutti gli effetti della Disposizione stessa e va esibita, se richiesta, agli organi preposti al controllo.

Distinti saluti

*Il Responsabile del Servizio Giuridico Amministrativo
Settore Rifiuti e Bonifiche
(Dott.ssa Raffaella Quitadamo)*

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Raffaella Quitadamo
Pratica trattata da: Dott. Marco Di Pasquale – tel. 02/77403716 – fax 02/77403983





RELATA DI NOTIFICA

A richiesta del Presidente della Provincia di Milano, io sottoscritto

SALVATORE DALO

Notificatore, ho notificato un esemplare del retro esteso atto.

DITTA: DELL'OGGIO LORENZO S.R.L.

VIA MONVISO 58

20052 MONZA

... DELL'OGGIO ANGELO AMMINISTRATORE Scer'o
consegno il presente atto il giorno 02-07-08

Firma del destinatario
(o chi per esso)

DELL'OGGIO LORENZO S.R.L.
Via Monviso, 58 20052 MONZA (MI)

Il Notificatore
SALVATORE DALO





**Provincia
di Milano**

Direzione Centrale Risorse Ambientali
Rifiuti e Bonifiche

Disposizione Dirigenziale

Disposizione n.164/2008 del 19/05/2008

Prot. n.184409/2007

Raccolta Generale n.8803/2008 del 19/05/2008

Fasc.2000.12.9 / 1983 / 2373

Oggetto: Rinnovo dell'autorizzazione e contestuale approvazione delle varianti, alla Ditta Dell'Oglio Lorenzo S.r.l., per l'esercizio di un centro di raccolta e demolizione di carcasse di veicoli a motore e delle operazioni di selezione, cernita e messa in riserva (R13) di rifiuti speciali non pericolosi, rifiuti urbani non pericolosi e speciali pericolosi, recupero (R3,R4,R5), ricondizionamento e deposito preliminare (D14,D15) di rifiuti speciali non pericolosi e rifiuti urbani non pericolosi presso l'impianto sito in Monza-via Monviso n. 58, di cui alla Disposizione Dirigenziale n.18/2003 e s.m.i. ai sensi degli artt. 208 e 210 del D.Lgs.152/06 e dell'art. 20 del DLgs.151/05.

IL DIRETTORE CENTRALE RISORSE AMBIENTALI

Visto il D.lvo 152/06 " Norme in materia ambientale;

Vista la deliberazione del Comitato Interministeriale del 27/7/1998, ex art. 5 del D.P.R. 915/82;

Vista la decisione n. 2000/532/CE come modificata dalle decisioni n.2001/118/CE, n.2001/119/CE e n. 2001/573/CE che istituiscono il nuovo elenco dei rifiuti in sostituzione del catalogo europeo dei rifiuti di cui alla direttiva n.75/442/CE;

Vista la Legge 21.12.2001, n. 443;

Vista la Direttiva 9 aprile 2002 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio;

Vista la L.R. 5 gennaio 2000, n. 1 " Riordino del sistema delle autonomie in Lombardia. Attuazione del D.L.vo 31 marzo 1998, n. 112 (Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge

15 marzo 1997, n. 59";

Vista la L.R. 3 aprile 2001, n. 6 "Modifiche alla legislazione per l'attuazione degli indirizzi contenuti nel documento di programmazione economico-finanziaria regionale - Collegato ordinamentale 2001";

Vista la Legge Regionale 12 dicembre 2003 n. 26 , come modificata dalla l.r. n.18 del 08.08.06 "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche";

Vista la Deliberazione Regionale n. 6281 dell'1.10.2001 con la quale la Regione Lombardia ha attribuito alle Province le funzioni amministrative in materia di approvazione dei progetti ed autorizzazione alla realizzazione dei centri di raccolta ed all'esercizio delle inerenti operazioni di messa in sicurezza, demolizione, recupero dei materiali e rottamazione dei veicoli a motore e rimorchi (art. 1 della L.R. 3 aprile 2001, n. 6);

Visto il D.Lgs.209/03;

Richiamato il D.L.vo n. 267/2000 testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, in particolare gli artt.19, 48 e 107, lett. f;

Visti gli artt. 57 e 59 dello Statuto della Provincia di Milano e gli artt. 32 e 33 del Regolamento sull' Ordinamento degli uffici e dei servizi approvato con deliberazione della Giunta Provinciale n. 234488/2002.3.14/2001/6836 del 20.12.06;

Richiamato il Regolamento sui procedimenti amministrativi e sul diritto di accesso ai documenti approvato con deliberazioni G.P.n. 23352/1184/91 del 18.11.97 e n. 1934/1184/91 del 29.01.98 e successive integrazioni;

Richiamata:

- la Disposizione Dirigenziale n.18/03 del 06.02.03. avente per oggetto:" Rinnovo dell'autorizzazione alla Ditta Dell'Oglio Lorenzo S.r.l. per l'esercizio di un centro di raccolta e demolizione di carcasse di veicoli a motore e per l'esercizio delle operazioni di messa in riserva, cernita e recupero, ricondizionamento e deposito preliminare di rifiuti speciali non pericolosi nell'impianto sito in Monza (MI)- via Monviso, 58- concessa con d.g.r. n.30083 del 18.07.1997 e n.6893 del 16.11.01"
- la Disposizione Dirigenziale n.271/05 del 22.06.05. avente per oggetto:" Approvazione del progetto ed autorizzazione alla Ditta Dell'Oglio Lorenzo S.r.l. con sede legale sito in Comune di Monza-via Monviso n.58 alla realizzazione di varianti migliorative all'impianto sito in Comune di Monza-via Monviso 58 già autorizzato con Disposizione Dirigenziale n.18/03 del 06.02.03";
- la Disposizione Dirigenziale n.348/05 del 22.07.05. avente per oggetto:"Rettifica della Disposizione Dirigenziale n.271 del 22.06.05 Racc. Gen. 6655/05 intestata alla Ditta Dell'Oglio Lorenzo S.r.l.";
- la Disposizione Dirigenziale n.470/06 del 20.11.06. avente per oggetto:" Ditta Dell'Oglio Lorenzo S.r.l. con sede legale ed impianto in Comune di Monza-via Monviso58. Autorizzazione ed approvazione del progetto di adeguamento dell'impianto di raccolta e demolizione delle carcasse di veicoli a motore, nonché messa in riserva



(R13), cernita e recupero(R3,R4,R5),ricondizionamento e deposito preliminare (D15) di rifiuti speciali non pericolosi ai sensi dell'art. 20 del D.lvo 25.07.05 n.151.";

Preso atto che la Ditta Dell'Oglio Lorenzo S.r.l., ha presentato alla Provincia di Milano istanza in atti provinciali prot. n. 184409 del 03/08/2007, tendente ad ottenere il rinnovo dell'autorizzazione per l'esercizio di un centro di raccolta e demolizione di carcasse di veicoli a motore e delle operazioni di selezione, cernita e messa in riserva (R13) di rifiuti speciali non pericolosi, rifiuti urbani non pericolosi e speciali pericolosi, recupero (R3,R4,R5), ricondizionamento e deposito preliminare (D14,D15) di rifiuti speciali non pericolosi e rifiuti urbani non pericolosi presso l'impianto sito in Monza-via Monviso n. 58, di cui alla Disposizione Dirigenziale n.18/2003 e s.m.i. ai sensi degli artt. 208 e 210 del D.Lgs.152/06 e dell'art. 20 del DLgs.151/05.

Atteso che a seguito dell'istanza avanzata dall'impresa con nota del 24.09.07 è stato richiesto agli Enti il parere di competenza;

Vista la nota del 09.10.07 prot. n. 226166 con cui l'ARPA esprime parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione di rinnovo con varianti;

Vista la nota 29.01.2008 prot. n. 24892 con cui la Ditta Dell'Oglio Lorenzo S.r.l. ha richiesto, ai sensi dell'art. 208 , comma 12, del D.Lgs. 152/06, la proroga della validità dell'autorizzazione concessa con Disposizione Dirigenziale n. 18/03 del 06.02.03 e s.m.i., fino all'emissione del nuovo provvedimento di rinnovo;

Vista la nota 04.02.2008 protocollo 30094 del Comune di Monza con cui ha inviato copia dell'estratto di mappa aggiornato relativo all'area di via Monviso;

Vista la nota provinciale del 04.02.08 agli atti;

Vista la nota 08.02.2008 prot. n.35191 con cui la Ditta Dell'Oglio Lorenzo S.r.l. ha fornito integrazioni e precisazioni a seguito del sopralluogo del 30.01.08 effettuato dal Tecnico Provinciale presso l'insediamento della Ditta;

Visto l'Allegato tecnico provinciale, datato 25.02.2008 che si unisce a formare parte integrante del presente provvedimento quale "All. A";

Vista la nota 06.05.2008 protocollo 108959 del Comune di Monza con cui ha espresso parere favorevole al rinnovo dell'autorizzazione e contestuale approvazione delle varianti;

Richiamate le condizioni e le prescrizioni previste dalla Disposizione Dirigenziale n.18/03 del 21.02.03 Racc. Gen. 891/03 del 06.02.03 e s.m.i per quanto non espressamente modificate;



Richiamata la Deliberazione della Regione Lombardia n. VII /19461 del 19.11.04 "Nuove disposizioni in materia di garanzie finanziarie a carico dei soggetti autorizzati alla realizzazione di impianti ed all'esercizio delle inerenti operazioni di smaltimento e/o recupero di rifiuti, ai sensi del D.lgs. 22/97 e successive modifiche ed integrazioni. Revoca parziale delle dd.g.r. nn. 42335/99, 48055/00 e n.5964/01";

Ritenuto, ai sensi della D.G.R.n. VII /19461 del 19.11.04, di determinare l'ammontare totale della fidejussione che la ditta deve prestare a favore della Provincia, in €

192.047,98 così suddivisi:

* la messa in riserva (R13) di mc 5700 di rifiuti speciali non pericolosi	pari ad € 100.673,40
il recupero (R3,R4,R5) di 25.000 t/a di rifiuti speciali non pericolosi	pari ad € 42.390,77
superficie utile impianto relativo all'attività di demolizione mq 306,47	pari ad € 23.550,43
* la messa in riserva (R13) di mc 100 di rifiuti speciali pericolosi	pari ad € 3.532,50
deposito preliminare (D15) di mc 124 di rifiuti speciali non pericolosi	pari ad € 21.900,88

Considerato di avvalersi anche dell'ARPA competente per territorio per il controllo dell'adempimento, da parte della ditta, delle prescrizioni della presente disposizione riservando comunque a questa Amministrazione l'adozione di eventuali provvedimenti ai sensi del D.Lgs. 152/06;

Ritenuta la regolarità della procedura seguita e la rispondenza degli atti alle norme citate;

Ritenuto di determinare l'importo pari ad € 1.150,00 per oneri istruttori relativi al provvedimento in questione, in base ai criteri individuati dalla deliberazione regionale n. VII/8882 del 24.04.02 così come recepita dalla D.G.P. n. 0132194/2002 del 23.10.02 importo che dovrà essere versato sul c.c.p. n. 52889201 intestato alla Provincia di Milano;


Ritenuto di far salve le autorizzazioni, prescrizioni e concessioni di competenza di altri Enti ed Organismi;

Ritenuto di considerare la presente autorizzazione soggetta a revoca o modifica, da parte dei competenti servizi e, in ogni caso, subordinata alle altre norme regolamentari anche più restrittive che dovessero intervenire;

Tutto ciò premesso,

DISPONE

1. Il rinnovo dell'autorizzazione e la contestuale approvazione delle varianti, alla Ditta Dell'Oglio Lorenzo S.r.l., per l'esercizio di un centro di raccolta e demolizione di carcasse di veicoli a motore e delle operazioni di selezione, cernita e messa in riserva (R13) di rifiuti speciali non pericolosi, rifiuti urbani non pericolosi e speciali pericolosi, recupero (R3,R4,R5), ricondizionamento e deposito preliminare (D14,D15) di rifiuti speciali non pericolosi e rifiuti urbani non pericolosi presso l'impianto sito in Monza-via Monviso n. 58, alle condizioni e con le prescrizioni di cui all' Allegato A che si unisce a formare parte integrante del presente atto, in particolare che siano rispettate le prescrizioni di carattere generale già fissate nella Disposizione Dirigenziale n.18/2003 e s.m.i., per quanto non



espressamente modificate;

2. il presente atto avrà scadenza in data 06.02.2018 e la relativa istanza di rinnovo deve essere presentata almeno 180 gg. prima della scadenza di autorizzazione;

3. le prescrizioni dell'autorizzazione possono essere modificate, prima del termine di scadenza e dopo almeno cinque anni dal rilascio, nel caso di condizioni di condizioni di criticità ambientale, tenendo conto dell'evoluzioni delle migliori tecnologie disponibili;

4. di stabilire che la Ditta in oggetto provveda a prestare la garanzia finanziaria entro 30 giorni dalla comunicazione di adozione del presente atto autorizzativo in conformità con quanto stabilito dalla D.G.R. VII /19461 del 19.11.04;

5. di rideterminare in € 192.047,98 l'ammontare totale della garanzia finanziaria che la Ditta deve prestare a favore della Provincia ai sensi della D.G.R. n. VII /19461 del 19.11.04, la fidejussione, per la cui decorrenza si assume la data di adozione del presente atto, deve essere prestata ed accettata in conformità con quanto stabilito dalla D.G.R. n. VII /19461 del 19.11.04;

6. di determinare l'importo pari ad € 1.150,00 per oneri istruttori relativi al provvedimento in questione in base ai criteri individuati dalla deliberazione regionale n.VII/8882 del 24.04.02 così come recepita dalla D.G.P. n. 0132194/2002 del 23.10.02 importo che dovrà essere versato sul c.c.p. n. 52889201 intestato alla Provincia di Milano;


7. di dare atto che la mancata presentazione della fidejussione di cui al punto 5., entro il termine di 30 giorni dalla data di comunicazione del presente provvedimento e del pagamento degli oneri istruttori di cui al punto 6, ovvero la difformità della polizza fidejussoria dall'allegato A alla D.G.R. n. VII /19461 del 19.11.04 comporta la revoca del provvedimento stesso come previsto con la D.G.R. sopracitata;

8. di prevedere che le ispezioni e i controlli all'impianto, siano da effettuarsi oltre che dall'Amministrazione Provinciale anche dall' A.R.P.A competente per territorio;

9. di dare atto che la presente autorizzazione è soggetta a sospensione o revoca, ovvero a modifica ove risulti pericolosità o dannosità dell'attività esercitata o nei casi di accertate violazioni del provvedimento stesso, fermo restando che la ditta è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate;

10. di dare atto che sono fatte salve le autorizzazioni e prescrizioni di competenza di altri Enti ed Organismi, nonché le altre disposizioni e direttive vigenti per quanto non previsto dalla presente disposizione;

11. di stabilire che il presente atto venga notificato alla ditta interessata, dopo l'accettazione della garanzia finanziaria.



Si dà atto che, ai sensi dell'art. 3 della legge 241/90, contro il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla suddetta data di notifica.

Il presente provvedimento sarà notificato alla Ditta Dell'Oglio Lorenzo S.r.l con sede legale in Comune di Monza - Via Monviso 58 e comunicato con Raccomandata R.R. a:

- ARPA di Monza
- Comune di Monza
- Asl di Monza



AT_dell_oglio_lorenzo.dc

**Il Direttore Centrale Risorse Ambientali
Settore Rifiuti e Bonifiche
(Dott.ssa Cristina Melchiorri)**

Milano, 19.05.08

*La presente Disposizione è stata inserita nell'apposito registro.
Copia è stata trasmessa all'Archivio per esposizione all'Albo
il Direttore*

*Responsabile del procedimento: Dott.ssa Raffaella Quitadamo
Pratica trattata da: Dott. Marco Di Pasquale*



Milano, 25 febbraio 2008

ALLEGATO A

DITTA: DELL'OGGIO LORENZO SRL
SEDE LEGALE: via Monviso 58 – 20052 Monza
SEDE IMPIANTO: via Monviso 58 – 20052 Monza

1. DESCRIZIONE DELLE OPERAZIONI E DELL'IMPIANTO

- 1.1 L'impianto occupa una superficie complessiva di circa 15000 mq, 306,47 mq sono destinati all'attività di autodemolizione; 5764,395 mq sono destinati alla messa in riserva, recupero e deposito preliminare di rifiuti speciali non pericolosi; 291,66 mq sono destinati alla gestione dei RAEE. L'area è censita al Nuovo Catasto del Comune di Monza al foglio n°51, mappali 2, 3, 66, 67, 69, 72, 73, 87 ed è in affitto;
- 1.2 La suddetta area ricade in zona "M verde pubblico" e in zona agricola, così come rilevato dal certificato di destinazione urbanistica n°152/07 del P.R.G. nel comune di Monza;
- 1.3 L'area in esame non è soggetta a vincoli;
- 1.4 Vengono effettuate le seguenti operazioni:
- selezione, cernita e messa in riserva (R13) di rifiuti speciali non pericolosi, rifiuti urbani non pericolosi e rifiuti speciali pericolosi;
 - recupero (R3, R4, R5) di rifiuti speciali non pericolosi e rifiuti urbani non pericolosi;
 - ricondizionamento e deposito preliminare (D14, D15) di rifiuti speciali non pericolosi e rifiuti urbani non pericolosi;
 - attività di messa in sicurezza, demolizione, recupero e rottamazione di carcasse di veicoli a motore
- 1.5 L'impianto risulta suddiviso nelle aree funzionali descritte nell'elaborato "PLANIMETRIA CON INDICAZIONE DELLE AREE DI STOCCAGGIO E RECUPERO" avente per oggetto: "ISTANZA DI RINNOVO CON VARIANTE DELLA DISPOSIZIONE DIRIGENZIALE 18/2003 DEL 06.02.2003 AI SENSI DELL'ART. 208 DEL D.LGS 152/06" – tavola 01 datata 30.07.2007. I CER autorizzati sono solo quelli riportati al successivo punto 1.8 anche se presenti in planimetria.

ATTIVITA' DI AUTODEMOLIZIONE

- 1.5.1 Vengono effettuate operazioni di messa in sicurezza, demolizione, recupero e rottamazione di carcasse di veicoli a motore e rimorchi, di cui ai codici CER (ai sensi della decisione 2000/532/CE come modificata dalle decisioni 2001/118/CE, 2001/119/CE e 2001/573/CE):
- 16.01.04* - veicolo fuori uso;
 - 16.01.06 – veicoli fuori uso non contenenti liquidi ne altre componenti pericolose;
 - 16.01.22 – componenti non specificati altrimenti.
- consistenti nel trattamento di bonifica delle carcasse come individuato dalla D.G.R. n°VI/38199 del 06.08.1998 come modificata ed integrata con D.G.R. n° VII/5965 del

010413	Rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 010407*				X		X
020103	Scarti di tessuti vegetali	X			X	X	X
020104	Rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	X			X	X	X
020110	Rifiuti metallici		X		X	X	X
030101	Scarti di corteccia e sughero	X			X	X	X
030105	Segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 030104*	X			X	X	X
030301	Scarti di corteccia e legno	X			X	X	X
030307	Scarti della separazione meccanica nella produzione di polpa da rifiuti di carta e cartone	X			X	X	X
030308	scarti della selezione di carta e cartone destinati ad essere riciclati	X			X	X	X
040108	Cuoio conciato (scarti, cascami, ritagli, polveri di lucidatura) contenenti cromo	X	X	X	X	X	X
040109	Rifiuti dalle operazioni di confezionamento e finitura	X	X	X	X	X	X
040209	Rifiuti dei materiali compositi (fibre impregnate, elastomeri, plastomeri)	X	X	X	X	X	X
040215	Rifiuti di operazioni di finitura, diversi da quelli di cui alla voce 040214*						X
040217	Tinture e pigmenti, diversi da quelli di cui alla voce 040216*						X
040221	Rifiuti da fibre tessili grezze	X			X	X	X
040222	Rifiuti da fibre tessili lavorate	X			X	X	X
070213	Rifiuti plastici	X			X	X	X
080112	Pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 080111*						X
080116	Fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 080115*				X	X	X
080118	Fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, diverse da quelli di cui alla voce 080117*						X
080120	Sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, diverse da quelle di cui alla voce 080119 *						X
080308	Rifiuti liquidi acquosi contenenti inchiostro						X
080313	Scarti di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 080312*						X
080318	Toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 080317*				X		X
080410	adesivi e sigillanti di scarto, diversi da quelli di cui alla voce 080409*						X
080416	rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 080415*						X

160116	Serbatoi per gas liquido	X	X	X	X	X	X
160117	Metalli ferrosi		X	X	X	X	X
160118	Metalli non ferrosi		X	X	X	X	X
160119	Plastica	X		X	X	X	X
160120	Vetro	X		X	X	X	X
160122	Componenti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X	X
160213*	apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 160209 e 160212				X		
160214	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	X	X	X	X	X	X
160216	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215*	X	X	X	X	X	X
160306	Rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 160305*	X			X	X	X
160505	Gas in contenitori a pressione, diversi da quelli di cui alla voce 160504*	X		X	X	X	X
160604	Batterie alcaline (tranne 160603*)	X					X
160605	Altre batterie ed accumulatori	X					X
160801	Catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 160807*)		X	X	X	X	X
160803	Catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione o composti di metalli di transizione, non specificati altrimenti		X	X	X	X	X
161106	Rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 161105*	X	X	X	X	X	X
170101	Cemento				X	X	X
170102	Mattoni				X		
170103	Mattonelle e ceramiche	X		X	X	X	X
170107	Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 170106*	X		X	X	X	X
170201	Legno	X		X	X	X	X
170202	Vetro	X		X	X	X	X
170203	Plastica	X		X	X	X	X
170401	Rame, bronzo, ottone		X	X	X	X	X
170402	Alluminio		X	X	X	X	X
170403	Piombo		X	X	X	X	X
170404	Zinco		X	X	X	X	X

200134	Batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 200133*				X		X
200136	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 200121*,200123* e 200135*	X	X	X	X	X	X
200138	Legno,diverso da quello di cui alla voce 200137*	X		X	X	X	X
200139	Plastica				X		X
200140	Metallo		X	X	X	X	X
200201	Rifiuti biodegradabili	X			X		
200301	Rifiuti urbani non differenziati				X	X	X
200307	Rifiuti ingombranti	X	X	X	X	X	X

2 – PRESCRIZIONI

- 2.1 Siano rispettate le condizioni e le prescrizioni citate nelle precedenti delibere autorizzative che non siano in contrasto con il presente atto;

ATTIVITA' DI AUTODEMOLIZIONE

- 2.2 La gestione del centro di raccolta e dell'impianto di trattamento dei veicoli fuori uso deve essere effettuata in conformità a quanto previsto dal D.Lgs 209/03, come modificato dal D.Lgs 149/2006;
- 2.3 Le operazioni di trattamento di cui all'art. 3, comma 1, lettera f), D.lgs 209/03, devono essere effettuate nel rispetto dei seguenti obblighi, previsti dall'art. 6, comma 2 D.lgs 209/03:
- a) effettuare al più presto le operazioni per la messa in sicurezza del veicolo fuori uso;
 - b) effettuare le operazioni per la messa in sicurezza, prima di procedere allo smontaggio dei componenti del veicolo fuori uso o altre equivalenti operazioni volte a ridurre gli eventuali effetti nocivi sull'ambiente;
 - c) rimuovere preventivamente, nell'esercizio delle operazioni di demolizione, i componenti ed i materiali di cui all'Allegato II al D.Lgs 209/03, etichettati o resi in altro modo identificabili, secondo quanto disposto in sede comunitaria;
 - d) rimuovere e separare i materiali e i componenti pericolosi in modo da non contaminare i successivi rifiuti frantumati provenienti dal veicolo fuori uso;
 - e) eseguire le operazioni di smontaggio e di deposito dei componenti in modo da non comprometterne la possibilità di reimpiego, di riciclaggio e di recupero.
- 2.4 Tutte le aree interessate dal deposito e/o trattamento delle carcasse di autoveicoli, nonché di rifiuti e dalle parti comunque decadenti dalle carcasse stesse devono essere impermeabilizzate;
- 2.5 I settori di raccolta dei veicoli trattati e di stoccaggio dei veicoli fuori uso prima del trattamento possono essere utilizzati indifferentemente per entrambe le categorie di veicoli alle seguenti condizioni:
- a) i veicoli devono essere tenuti separati;
 - b) entrambi i settori devono presentare idonee caratteristiche di impermeabilità e di resistenza;
 - c) il numero massimo di carcasse da bonificare deve rispettare il rapporto di 1 ogni 8 mq;



- 2.23 Deve essere costituito un deposito di sostanze da utilizzare per l'assorbimento dei liquidi eventualmente sversati in fase di trattamento e/o movimentazione delle carcasse e per l'eventuale neutralizzazione degli sversamenti stessi;
- 2.24 I rifiuti pericolosi e non pericolosi originati dall'attività di ammasso sono assoggettati alla normativa sul catasto dei rifiuti, di cui all'art. 189 del D.Lgs 152/2006; il carico e lo scarico deve essere annotato sull'apposito registro, di cui all'art. 190 dello stesso D.Lgs 152/2006;
- 2.25 La capacità geometrica totale dei recipienti adibiti al deposito temporaneo degli oli usati deve essere inferiore ai 500 litri; analogamente la capacità geometrica totale dei recipienti adibiti al deposito temporaneo dei filtri olio deve essere inferiore ai 500 litri; tali recipienti devono comunque avere i requisiti di cui all'art. 2 del D.M. 16/5/1996, n. 392;
- 2.26 Gli altri liquidi tecnologici (fluido anticongelante, liquido freni) derivanti dalle operazioni di bonifica possono essere avviati al recupero, previo deposito temporaneo in apposite cisterne;
- 2.27 Lo stoccaggio degli oli usati deve essere effettuato nel rispetto delle disposizioni di cui al D.Lgs n. 95 del 27 gennaio 1992 e successive modificazioni e del D.M. n. 392 del 16 maggio 1996;
- 2.28 Le parti di ricambio, attinenti alla sicurezza dei veicoli, sono cedute solo agli iscritti alle imprese esercenti attività di autoriparazione, di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 122, e sono utilizzate se sottoposte alle operazioni di revisione singola previste dall'art. 80 del D.Lgs 30/04/1992, n. 285;
- 2.29 La gestione dei rifiuti deve essere effettuata da personale, edotto del rischio rappresentato dalla movimentazione dei rifiuti, informato della pericolosità degli stessi e dotato di idonee protezioni atte ad evitare il contatto diretto e l'inalazione;
- 2.30 Gli scarichi idrici decadenti dall'insediamento, compresi quelli costituiti dalle acque meteoriche, devono essere conformi alle disposizioni stabilite dal d.lgs. 152/06 e dalla R.R. 24/03/06 n. 4 e loro successive modifiche ed integrazioni;
- 2.31 I rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione di cui all'art. 193 del D.Lgs 152/06, devono essere conferiti a soggetti autorizzati alle attività di recupero o smaltimento;
- 2.32 E' consentito il commercio delle parti di ricambio recuperate dalla demolizione dei veicoli a motore ad esclusione di quelle che abbiano attinenza con la sicurezza dei veicoli;
- 2.33 Per lo smontaggio e lo sfiato delle bombole di metano devono essere rispettate le norme di sicurezza nell'utilizzo delle apparecchiature e per la salute e sicurezza negli ambienti di lavoro;
- 2.34 I veicoli da demolire in ingresso all'impianto devono essere sottoposti a ispezione visiva per escludere la presenza di rifiuti non attinenti al veicolo stesso;

ATTIVITA' DI MESSA IN RISERVA, RECUPERO E DEPOSITO PRELIMINARE


- 2.35 non possono essere ritirati rifiuti putrescibili e/o maleodoranti
- 2.36 nei siti, come indicati nella planimetria di cui agli atti, la Ditta non dovrà effettuare altri stoccaggi alla rinfusa ed evitare la promiscuità dei rifiuti, e pertanto provvedere a mantenere la separazione per tipologie omogenee di rifiuti;
- 2.37 le operazioni di messa in riserva e/o deposito preliminare devono essere effettuate in conformità a quanto previsto dal d.d.g. 7 gennaio 1998, n. 36;
- 2.38 le aree di messa in riserva devono essere separate da quelle di deposito preliminare;
- 2.39 Prima della ricezione dei rifiuti all'impianto, la ditta deve verificare l'accettabilità degli stessi mediante acquisizione di idonea certificazione riportante le caratteristiche chimico-fisiche dei rifiuti citati (formulario di identificazione e/o risultanze analitiche); qualora la





3.2 Piano di emergenza.

Prima della messa in esercizio dell'impianto, il soggetto autorizzato deve altresì provvedere all'eventuale revisione del piano di emergenza e fissare gli adempimenti connessi in relazione agli eventuali obblighi derivanti dalle disposizioni di competenza dei Vigili del Fuoco e di altri organismi.



Responsabile dell'istruttoria tecnica: dott. Marco Casero
Pratica trattata da: dott. Alfonso Cottone



RELATA DI NOTIFICA

A richiesta del Presidente della Provincia di Milano, io sottoscritto

SALVATORE DALO

Notificatore, ho notificato un esemplare del retro esteso atto.

**DITTA: DELL'OGGIO LORENZO S.R.L.
VIA MONVISO 58
20052 MONZA**

...mani DELL'OGGIO ANGELO AMMINISTRATORE SOCIO
consegno il presente atto il giorno 02-07-08

Firma del destinatario
(o chi per esso)


DELL'OGGIO LORENZO S.R.L.
Via Monviso, 58 - 20052 MONZA - MI

Firma del notificatore
SALVATORE DALO



